

## Comunicato stampa

Berna, 30 luglio 2024

# 10 regole per usare i fuochi d'artificio in tutta sicurezza

**Il 1° agosto il cielo svizzero si riempie di fuochi d'artificio. La loro pericolosità viene però spesso sottovalutata. Secondo la statistica LAINF, ogni anno si infortunano ca. 40 persone attive occupate. Gli infortuni non risparmiano neppure i bambini. CIPI, UPI e Suva hanno stilato 10 regole per ridurre al minimo il rischio di infortuni e incendi.**

Tra il 2018 e il 2022 circa 200 persone hanno subito un infortunio legato ai fuochi d'artificio esplosi durante i festeggiamenti del 1° agosto. Ogni anno, in media, si infortunano 40 persone attive occupate. Di queste, il 35 per cento circa riporta ustioni e il 25 per cento danni uditivi.

Molti infortuni con i fuochi d'artificio sono attribuibili alla modifica manuale dei prodotti pirotecnici, alla distrazione nonché alla negligenza. Per questo, quando li si usa, è fondamentale prestare la dovuta attenzione. Per i razzi si raccomanda di ancorare bene le aste o i tubi di lancio prima dell'innesco. Le bottiglie, ad esempio, non sono adatte a tale scopo perché potrebbero ribaltarsi. Le batterie pirotecniche devono poggiare su un fondo stabile ed essere fissate secondo le istruzioni per l'uso. Circa un terzo delle lesioni con i fuochi di artificio riguarda i polsi, le mani e le dita. Per questo è importante non accendere razzi e candele romane quando si tengono in mano. Il Centro di informazione per la prevenzione degli incendi (CIPI), l'Ufficio prevenzione infortuni (UPI) e la Suva hanno stilato **10 regole** per utilizzare i fuochi d'artificio in tutta sicurezza.

1. **Acquisto:** farsi spiegare come utilizzare i fuochi di artificio già al momento dell'acquisto. Leggere e seguire le istruzioni per l'uso.
2. **Stoccaggio:** conservare i fuochi di artificio in un luogo fresco e asciutto. Assicurarsi che i bambini non vi abbiano accesso.
3. **Manipolazione:** modificare manualmente gli articoli pirotecnici o creare fuochi fatti in casa è estremamente pericoloso e va assolutamente evitato.
4. **Distanza:** non accendere fuochi d'artificio in mezzo a un gruppo di persone. Rispettare rigorosamente le distanze di sicurezza indicate nelle istruzioni per l'uso.
5. **Inesplosi:** se un articolo pirotecnico non esplose, attendere almeno 15 minuti prima di avvicinarsi. Non tentare di riaccenderlo e riportarlo al punto vendita.
6. **Protezione:** chiudere finestre, lucernari e porte. Togliere i materiali infiammabili dai balconi e riavvolgere le tende da sole.
7. **Lancio:** sparare i razzi solo utilizzando aste e tubi di lancio ben ancorati. Non conficcare nel terreno l'asta del razzo e non tenerla in mano.
8. **Bambini:** tenere fuochi d'artificio, fiammiferi e accendini fuori dalla portata dei bambini. Sorvegliare i più piccoli e spiegare loro come maneggiare i fuochi d'artificio adottando un linguaggio adeguato alla loro età.



**BFB**  
Beratungsstelle für  
Brandverhütung

**bfu**  
**bpa**  
**upi**

**suva**

9. **Fumo:** negli stand di vendita e nelle vicinanze dei fuochi d'artificio è severamente vietato fumare.
10. **Acqua:** tenere a disposizione dell'acqua per spegnere un inizio di incendio o raffreddare le ustioni.

Altri consigli di sicurezza in tedesco e francese sono disponibili all'indirizzo [bfb-cipi.ch/feuerwerk](https://bfb-cipi.ch/feuerwerk).

#### Per richieste da parte dei media:

- Rolf Meier, Ufficio Media CIPI, 031 320 22 82, [media@bfb-cipi.ch](mailto:media@bfb-cipi.ch)
- Mara Zenhäusern, Ufficio Media UPI, 031 390 21 21, [medien@bfu.ch](mailto:medien@bfu.ch)
- Regina Pinna-Marfurt, Ufficio Media Suva, 091 820 20 61, [regina.pinna@suva.ch](mailto:regina.pinna@suva.ch)

---

Il Centro d'informazione per la prevenzione degli incendi (CIPI) sensibilizza la popolazione sui pericoli del fuoco al fine di evitare gli incendi e ridurre i danni a persone, animali, cose e all'ambiente. Il CIPI è finanziato dalle assicurazioni immobiliari cantonali e svolge attività di prevenzione su loro mandato. Non ha scopo di lucro e la sua sede è a Berna presso l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione (AICA).

I nostri contributi attuali sulla prevenzione degli incendi sono ora presenti anche sui social media.

